

 <p>Ordine del Giorno</p>	<p>Proponente: <b>PARTITO DEMOCRATICO</b></p>	<p>P.G. N.: 483328/2026 Collegato a PG.N.: /2026 N. O.d.G.: 267/2026 Data Seduta Consiglio : 15/06/2026 <b>* Iscritto al Consiglio</b></p>
<p>Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER AVVIARE UN PERCORSO FINALIZZATO ALL' INDIVIDUAZIONE E ALL'INTITOLAZIONE PROGRESSIVA DI LUOGHI PUBBLICI A CIASCUNA DELLE VENTUNO MADRI COSTITUENTI PRESENTATO DALLA CONS. BERNAGOZZI ED ALTRI IN DATA 08/06/2026</p>		
<p>Tipo atto: OdG ordinario</p>		

Operatore Corrente :  
Proposta collegamento a OdG  
PG. n° /

Informazioni Iter
Consiglieri Firmatari
Assessori di Competenza
Commissioni
Esito
Dati di Lavoro

## """"IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

Premesso che

- nel 2026 ricorre l'80° anniversario del primo esercizio del diritto di voto e di eleggibilità delle donne italiane nelle elezioni amministrative e politiche del 1946, passaggio fondamentale per la costruzione della Repubblica democratica e per il pieno riconoscimento della cittadinanza delle donne ;
- il 2 giugno 1946 le donne italiane parteciparono per la prima volta a una consultazione politica nazionale, contribuendo con il proprio voto alla scelta della Repubblica e all'elezione dell'Assemblea Costituente;
- ventuno donne furono elette all'Assemblea Costituente e parteciparono ai lavori che portarono alla redazione della Costituzione della Repubblica Italiana, contribuendo in maniera determinante all'affermazione dei principi di uguaglianza, libertà, solidarietà, partecipazione democratica e tutela dei diritti fondamentali;
- nelle elezioni amministrative del 1946 furono elette nel Consiglio comunale di Bologna le prime quattro donne consigliere della storia cittadina : Ester Capponi, Giovanna Gardini, Vittorina Tarozzi e Anna Serra, protagoniste della ricostruzione democratica della città dopo la Liberazione e dell'affermazione della presenza femminile nelle istituzioni locali ;

Richiamati

- gli articoli 2, 3, 4, 51 e 54 della Costituzione della Repubblica Italiana ;
- lo Statuto del Comune di Bologna, che promuove i valori dell'uguaglianza, delle pari opportunità, della partecipazione democratica, della memoria

storica e della valorizzazione del contributo delle donne alla vita della comunità;

- gli atti approvati dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale finalizzati a favorire il riequilibrio di genere nella toponomastica cittadina e nella memoria pubblica;
- l'Ordine del Giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nel 2016 che impegnava l'Amministrazione comunale a promuovere l'intitolazione di luoghi pubblici alle 21 Madri Costituenti e alle prime quattro donne elette nel Consiglio comunale di Bologna nel 1946;
- gli atti e le iniziative promossi dal Consiglio comunale e dall'Amministrazione comunale in occasione dell'80° anniversario del voto delle donne, finalizzati a valorizzare il contributo femminile alla costruzione della democrazia italiana e bolognese;

Considerato che

- la toponomastica e l'intitolazione degli spazi pubblici rappresentano strumenti fondamentali di costruzione della memoria collettiva, attraverso i quali una comunità sceglie chi ricordare, quali valori trasmettere e quali esempi offrire alle nuove generazioni;
- per lungo tempo la presenza delle donne nella memoria pubblica e nella geografia simbolica delle città è stata marginale rispetto all'effettivo contributo che esse hanno fornito alla storia politica, sociale, culturale e istituzionale del Paese;
- il Comune di Bologna ha intrapreso negli ultimi anni un importante e riconosciuto percorso di riequilibrio della toponomastica cittadina, volto ad aumentare la presenza di figure femminili nella denominazione di strade, piazze, giardini, edifici e spazi pubblici, contribuendo a colmare uno storico divario di rappresentazione;
- tale percorso ha prodotto risultati significativi e rappresenta una buona pratica amministrativa e culturale, che ha già consentito di riconoscere il contributo delle prime quattro donne elette nel Consiglio comunale di Bologna nel 1946 attraverso l'intitolazione di strade, giardini o altri spazi pubblici cittadini;
- resta invece ancora da completare il percorso di riconoscimento individuale delle ventuno Madri Costituenti, il cui contributo alla nascita della Repubblica e alla redazione della Costituzione rappresenta uno dei momenti più alti della partecipazione femminile alla vita istituzionale del Paese;
- le Madri Costituenti non rappresentano soltanto una categoria storica o un gruppo collettivo, ma donne che, attraverso percorsi personali, professionali, culturali e politici differenti, hanno scelto di mettere le proprie competenze e il proprio impegno al servizio delle istituzioni democratiche e della collettività;
- ciascuna di esse ha contribuito in maniera originale e specifica alla costruzione della Repubblica, all'affermazione dei diritti costituzionali, alla partecipazione delle donne alla vita pubblica e al rafforzamento delle istituzioni democratiche;
- attribuire un nome specifico a ciascuna di queste donne significa riconoscerne la storia individuale, valorizzarne il contributo personale e

sottrarle a quella dimensione di anonimato collettivo che troppo spesso ha caratterizzato la rappresentazione pubblica delle figure femminili ;

- l'intitolazione generica a gruppi o categorie costituisce certamente un importante riconoscimento simbolico, ma non restituisce pienamente la ricchezza delle singole biografie, delle differenti esperienze politiche e culturali e del servizio prestato da ciascuna di queste donne alle istituzioni democratiche;
- dare un nome a una strada, a una piazza, a un giardino o a uno spazio pubblico significa riconoscere una presenza nella storia della città e affermare che quella persona costituisce un esempio degno di essere ricordato e trasmesso alle generazioni future;
- il Comune di Bologna ha già positivamente avviato e sviluppato un percorso di riconoscimento delle donne che hanno contribuito alla crescita democratica della città e del Paese; appare pertanto coerente e necessario proseguire tale impegno attraverso il riconoscimento individuale delle ventuno Madri Costituenti, ancora prive di analoga valorizzazione nella geografia simbolica cittadina;

Ritenuto che

- Bologna, città Medaglia d'Oro della Resistenza e profondamente legata ai valori della democrazia, dell'antifascismo, della partecipazione e della giustizia sociale, abbia il dovere civile e istituzionale di rendere visibile il contributo delle donne che hanno partecipato alla nascita della Repubblica e alla costruzione delle sue istituzioni;
- il percorso di riequilibrio della toponomastica promosso dall'Amministrazione comunale trovi una naturale e coerente prosecuzione nel riconoscimento individuale delle Madri Costituenti;
- il riconoscimento già attribuito alle prime consigliere comunali bolognesi costituisca un esempio positivo e un precedente significativo da cui partire per completare il percorso di valorizzazione delle protagoniste della nascita della Repubblica;
- l'80° anniversario del voto delle donne rappresenti un'occasione particolarmente significativa per dare concreta attuazione agli indirizzi già espressi dal Consiglio comunale e per rafforzare la presenza delle donne nella memoria pubblica cittadina;

#### INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad avviare, d'intesa con la Commissione consultiva per la Toponomastica, i Quartieri e gli uffici competenti, un percorso finalizzato all'individuazione e all'intitolazione progressiva di strade, piazze, giardini, percorsi ciclo pedonali, sale pubbliche, edifici, spazi culturali e altri luoghi della città a ciascuna delle ventuno Madri Costituenti, riconoscendone singolarmente il contributo storico, politico e istituzionale;
- a privilegiare, ove possibile, intitolazioni individuali e nominative che consentano di valorizzare la storia, l'identità e il contributo specifico di ogni donna e di ciascuna delle ventuno Costituenti, affinché il loro ruolo nella costruzione della Repubblica e della Costituzione trovi adeguato

riconoscimento nella memoria pubblica cittadina .

F.to G. Bernagozzi, M. De Martino, C. Ceretti, V. Naldi, R. Monticelli, A. Di Pietro, F. Cima, C. Mazzanti, R. Fattori, G. De Giacomi, L. Bittini, R. Iovine, I. Angiuli, M. Santori, M. Gaigher, M. Piazza, R. Toschi"""".

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti :**